



Codice procedura: 2483

Classifica: CT_015_RIF2483

Proponente: DECAP SEFVICE S.R.L.

OGGETTO: Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania.

Procedimento: Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza Ambientale II Livello ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dal DA n. 36/GAB del 14/02/2022 (Cod. Istanza 1899 - Cod. Procedura 2483).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	DECAP SERVICE S.R.L.
Sede Legale	C.da Torre Allegra snc Z.I. Catania
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	GIOVANNI MOLINO
Progettisti	Dott. Chim. Bruno Attilio Catara Dott. Chim. Giuseppe Mirabella Dott. LUPO ENRICHETTA Dott. Geologo Salvatore Litrico Dott. Ing. Francesco Brando
Località del progetto	Catania C.da Torre Allegra SN Z.I
Data presentazione al dipartimento	13/03/2023
Valore dell'Investimento	€ 103.000 (centotremila euro)
Data procedibilità	19/04/2023
Data Parere Istruttorio Intermedio	-----
Versamento oneri istruttori	4.041,20 € - 10/03/2023
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Ricco Michele
Contenzioso	Prot. ARTA n. 89051 del 07/12/2023 PROPONENTE - ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA
Condivisione G. I.	

PARERE C.T.S. n. 90/2024 del 01/03/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 17730 del 13/03/2023.

VISTE le seguenti note:

- Prot. ARTA n. 27778 del 19/04/2022 Procedibilità Istanza.
- Prot. ARTA n. 71765 del 29/09/2023 SOLLECITO CONCLUSIONE ITER.
- Prot. ARTA n. 89051 del 07/12/2023 PROPONENTE - ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



VISTA la nota prot. n. 27778 del 19/04/2023 recante “*CT015_RIF2483 – DECAP SERVICE S.r.L. - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania*” - *Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dal DA n. 36/GAB del 14/02/2022 (Cod. Istanza 1899 - Cod. Procedura 2483). **Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento***” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 (e del successivo D.A. n. 80/2020) ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0.____	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0.____	05 - SCHEDE DI SINTESI
RS00OBB0006A0.____	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0.____	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
RS00OBB0008A0.____	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0009A0.____	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS00OBB0010A0.____	09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
RS05REL0001A0.____	RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
RS05REL0002A0.____	RELAZIONE STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
RS05AEG0001A0.____	TAVOLA 1 COROGRAFIA
RS05AEG0002A0.____	TAVOLA N.2 PLANIMETRIA GENERALE
RS05ADD0003A0.____	DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI PER REDAZIONE DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
RS05ADD0004A0.____	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA REDAZIONE SPA
RS05ADD0007A0.____	TITOLARITA DEL SITO

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



RS05ADD0008A0.____	VISURA CAMERALE
RS05ADD0009A0.____	AUA VIGENTE
RS05ADD0010A0.____	CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
RS05ADD0011A0.____	DOCUMENTO D'IDENTITA AMMINISTRATORE UNICO
RS05EET0001A0.____	ELENCO ELABORATI TRASMESSI

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di altri Enti coinvolti nella procedura.

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue.

TIPOLOGIA DI PROGETTO

- La società DECAP SERVICE Srl, presso il proprio stabilimento ubicato nel complesso industriale BIC sito in C.da Torre Allegra snc nella Zona Industriale del Comune di Catania (CT), svolge un'attività di servizi tecnici di "Cleaning e Refurbishing", consistenti nella pulizia e ricondizionamento di parti e di kit di macchinari industriali utilizzati nell'industria microelettronica e dei semiconduttori.
- La ditta è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DRP 59/2013 rilasciata dal SUAP di Catania con Provvedimento N. 06/144 del 19/02/2019.
- L'attività svolta dalla ditta produce rifiuti liquidi e/o fangosi che attualmente vengono avviati a smaltimento presso impianti di trattamento finale all'uopo autorizzati (operazioni D8/D9) nell'ambito dello stesso territorio regionale.
- La ditta intende avviare, in un'area interna al proprio stabilimento, un'attività di recupero dei metalli preziosi presenti nei rifiuti autoprodotti nell'ambito dell'attività di cleaning, prevedendo l'estensione dell'attività di recupero anche a tipologie di rifiuti simili prodotti da terzi.
- Il progetto prevede la redistribuzione degli spazi interni degli immobili in uso alla ditta all'interno del complesso industriale BIC con l'individuazione di un'area all'interno dell'immobile L19, di circa 80 mq, da dedicare al processo di recupero.
- L'attività in progetto prevede il recupero di metalli rari e preziosi (oro, argento, platino, palladio, indio) presenti nei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autoprodotti o di terzi, mediante un trattamento chimico-fisico consistente nel recupero dei metalli preziosi dispersi in soluzione mediante attacco chimico e precipitazione e successiva fusione del materiale recuperato, ottenendo metalli preziosi trasformati nelle forme utili per la relativa commercializzazione (lingotti, granelle etc.).
- È prevista una capacità massima complessiva di trattamento pari a 30 ton/anno e lo svolgimento delle operazioni di recupero R13 e R4.

LOCALIZZAZIONE

- L'area individuata è sita nella Zona Industriale di Catania in C.da Torre Allegra snc, all'interno di un complesso industriale denominato Business Innovation Center (BIC).
- Il sito di progetto, all'interno del Blocco Torre Allegra, è posto lungo il margine Occidentale della SS n.114 ed è rappresentato nella porzione Sud-Orientale della Tavoleta, in scala 1:25.000, "Catania Sud" – III NW del Foglio 270 della Carta d'Italia IGM.
- Il baricentro risulta contraddistinto dalle seguenti coordinate Gauss-boaga: - N: 37°25'34"; - E: 15°03'46".

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



- Il complesso in cui la società DECAP SERVICE Srl svolge la propria attività produttiva è un complesso industriale denominato BIC (Business Innovation Centre) realizzato nel 1996 (giusta concessione edilizia N. 26/03/94 N. 920 e Certificazione di Agibilità n. 62/97 del 27/05/1998 rilasciate dal Comune di Catania).
- La porposta di progetto è identificata catastalmente al foglio n.49, p.lla 1131 sub. 4.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente produce la seguente analisi programmatica:

- Piano Regolatore Comunale (PRG) del Comune di Catania.
- Zona di influenza Aeroporto.
- ENAC Mappe di Vincolo e di limitazione degli ostacoli.
- Analisi del sito di progetto rispetto alle Mappe di Vincolo.
- PRA – Piano di Rischio Aeroportuale, Aeroporto Civile di Catania Fontanarossa.
- Piano di Sviluppo Strategico Zone Economiche Speciali Sicilia Orientale.
- Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Catania.
- Piano Paesaggistico della Provincia di Catania.
- Aree naturali protette.
- Piano Tutela delle Acque.
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI).
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).
- Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA).
- Piano Generale degli Acquedotti (PGA).
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e criteri localizzativi.

CONSIDERATO che nel contesto limitrofo al progetto, nell'intorno di 2 Km, si riscontra la presenza: – a circa 300 m: aree riserve regionali - art.142, lett. f, D.lgs.42/04 - R.N.O. Oasi del Simeto (Gestore Provincia Regionale di Catania - anno istituzione 1999) e **VALUTATO** che è stata attivata la procedura di VInCA di II livello.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS05REL0002A0 RELAZIONE STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA in quanto il sito della proposta di progetto ricade in un'area a Rischio Idraulico R3 e Pericolosità Idraulica P2 e **VALUTATO** che pertanto dovranno essere acquisiti (ope legis) tutti i relativi pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti competenti.

CONSIDERATO che il sito ricade in una area a rischio alluvioni alto e pericolosità alluvioni alta del Piano di Gestione Rischio Alluvioni della Regione Siciliana e **VALUTATO** che pertanto dovranno essere acquisiti (ope legis) tutti i relativi pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti competenti.

RILEVATO attraverso il portale SITR della Regione Siciliana che il sito della proposta di progetto ricade in un'area censita con vincolo di "Esondazione Idraulica-Collasso) e **VALUTATO** pertanto che dovranno essere acquisiti i relativi nulla osta/autorizzazioni/pareri ope legis.

RILEVATO che il sito di progetto ricade nella zona di influenza dell'impianto aeroportuale di Fontanarossa ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione Aerea e **VALUTATO** pertanto che dovranno essere acquisiti i relativi nulla osta/autorizzazioni/pareri ope legis.

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate sul Geoportale della Regione Siciliana si è trovato riscontro a quanto dichiarato dal proponente.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



VALUTATO che il sito in oggetto è coerente con gli strumenti di pianificazione e con il sistema dei vincoli.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che:

- *La società DECAP SERVICE Srl ha in disponibilità alcuni laboratori per lo svolgimento della sua attività:*
 - *Modulo L19 + area G di 220 m2, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub. 4 Ctg D/8.*
 - *Modulo L20 di 140 m2, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub.3 Ctg D/8.*
 - *Modulo HT4 di 110 m2, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub.26 Ctg D/8.*
 - *Modulo HT5 di 110 m2, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub.27 Ctg D/8.*

Sono in comune con le altre aziende operanti nella struttura le aree di ingresso/uscita dallo stabilimento, presidiate da portineria, i parcheggi e la aree di viabilità interna.

L'intero complesso risulta caratterizzato da una superficie complessiva pari a circa 30.000 m², di cui 27.850 m² di superficie coperta.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che il **processo produttivo** consiste nelle seguenti fasi:

- *attacchi, ovvero processi di pulizia chimica, consistenti nella rimozione dei materiali depositati sui kit, realizzato attraverso attacchi chimici selettivi, che favoriscono il distacco e/o la solubilizzazione del materiale depositato, garantendo la conservazione del kit stesso. Si distinguono in attacchi primari, ovvero selettivi, e secondari, finalizzati all'eliminazione dei composti intermedi che si formano durante la fase di attacco primario.*
- *packaging, comprensivo delle fasi di pulizia con acqua deionizzata, asciugatura, degasamento e chiusura sottovuoto in doppia busta in ambiente controllato per umidità relativa e particelle di polvere, svolta nella clean room.*
- *Qualora richiesto dopo le fasi di attacco può essere prevista la fase di sabbatura, rimozione meccanica per eventuale ripristino della rugosità superficiale e/o metallizzazione della superficie mediante arco elettrico.*

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che vengono utilizzate le seguenti attrezzature e macchinari:

- *N. 9 cappe in polipropilene per gli attacchi acidi*
- *N. 6 cappe in polipropilene per gli attacchi basici*
- *N. 2 sabbatrici*
- *N. 4 stufe per asciugatura*
- *N. 1 imbustatrice sottovuoto*
- *N. 1 muffola*
- *N. 2 bilance elettroniche*
- *N. 1 Impianto Arch spray*
- *Idropulitrice*
- *Idrosabbatrice*

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che sono autorizzate le seguenti **emissioni convogliate**:

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



Tabella 9: Emissioni in atmosfera

P.to di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	VLE Valore Limite di emissione
E1	Attacchi acidi	5.000	Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	≤ 30
			Fluoro e i suoi composti (espressi come HF)	≤ 5
			Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	≤ 500
E2	Attacchi basici	1.500	Ammoniaca (NH ₃)	≤ 250
E3	Sabbiatrice	3.000	Polveri totali	≤ 10

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per le **emissioni diffuse**: “(...) Non sono previste emissioni diffuse nel processo di lavorazione: le operazioni di utilizzo e manipolazione dei prodotti chimici e delle soluzioni esauste sono svolte in ambiente presidiato sotto cappa, in aspirazione.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per gli **scarichi**: “(...)Dall'attività non si originano scarichi industriali di processo. Le acque utilizzate per la pulizia dei kit vengono riutilizzate nei bagni di attacco chimico della fase iniziale, in un'ottica di risparmio e recupero idrico.

Tali soluzioni acquose dopo diversi cicli di lavorazione diventano non più idonee al cleaning in quanto esauste e, di conseguenza, vengono gestite come rifiuti e inviate a impianti terzi all'uopo autorizzati per il trattamento finale.

I reflui civili sono collettati e gestiti nell'ambito del presidio depurativo dell'intero complesso industriale.

Per la gestione delle acque meteoriche dell'intero complesso sono presenti:

- sistemi di raccolta di acque meteoriche che, lungo le tettoie dei capannoni del presidio, canalizzano le stesse nel sottosuolo mediante caditoie sparse su tutto il viale interno pedonale;
- piazzole alberate non pavimentate, che favoriscono l'infiltrazione delle acque piovane nel terreno, diminuendo un probabile rischio di allagamento;
- feritoie lungo i muri perimetrali del presidio che consentono la via di fuga delle acque piovane che vi trovano sfogo su suolo permeabile ad una quota inferiore rispetto a quella del presidio.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **rumore**: “(...) La società Decap SERVICE Srl ha eseguito comunicazione ai sensi della Legge 447/95 e s.m.i. per l'impatto acustico dell'attività nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) N. 06/144 del 19 Febbraio 2019.

Il Comune di Catania è dotato di Piano Comunale di Zonizzazione Acustica e il sito in esame ricade in Classe VI – Aree esclusivamente industriali.

L'attività autorizzata risulta conforme ai limiti di zonizzazione acustica previsti dal comune di Catania, come attestato dalle indagini fonometriche periodiche condotte dalla ditta in autocontrollo ai sensi del D.M. 16/03/1998.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per i **rifiuti**: “(...)I rifiuti decadenti prodotti dall'attività sono costituiti principalmente dalle soluzioni acquose esauste di scarto generate a seguito delle fasi di attacco chimico e lavaggio oltre che dagli imballaggi delle materie prime utilizzate nel processo e dai rifiuti prodotti dalle lavorazioni (stracci, filtri materiali assorbenti etc.). I rifiuti costituiti dalle soluzioni di scarto degli attacchi chimici sono così identificati:

- EER 11.01.05 “acidi di decappaggio”
- EER 11.01.07 “basi di decappaggio”

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **traffico veicolare**: “(...) *Nello specifico l’attività in essere prevede il seguente traffico indotto, che risulta di bassa entità nel contesto produttivo in cui è inserita l’azienda:*

- *N.2-3 mezzi/settimana per ritiro e/o consegna kit;*
- *N.2 mezzi/settimana per fornitura materie prime;*
- *N.1 mezzo/mese per ritiro rifiuti decadenti prodotti*

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per l’utilizzo di **materie prime**: “(...) *Nel processo produttivo vengono impiegate le materie prime riportate nella tabella seguente.*

Tabella 10: Materie prime (to).

Tipologia	Quantità (to)
Ammoniaca	0.
Iossido di sodio	0
Acido Cloridrico	0.
Acido fosforico	0.
Acido fluoridrico	0.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **consumo idrico**: “(...) *Le acque utilizzate per il processo di pulizia, considerato il riutilizzo interno, sono circa 70-80 m3/anno, mentre le acque utilizzate per gli usi igienico sanitari sono stimate in circa 20 m3 anno.*

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **consumo energetico**: “(...) *Il consumo energetico medio annuo dell’impianto è di circa 120.000 Kw (consumo medio 10.000 Kw/mese) e comprende, oltre ai macchinari produttivi, i consumi energetici degli uffici e delle pompe di calore per il riscaldamento degli stessi che risultano, nel complesso, del tutto trascurabili. Non è previsto l’uso di gasolio e metano per l’esercizio dell’attività.*

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che relativamente alla **modifica proposta**:

- *È prevista la riorganizzazione degli spazi interni dei moduli L19 e L20 con lo spostamento degli uffici in un altro modulo denominato HT9, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub. 31 Ctg D/8.*
- *L’attività di recupero verrà svolta all’interno di una porzione dell’immobile L19 già in disponibilità ed in uso alla ditta, in un’area dedicata al piano terra in maniera esclusiva e separata dalle altre aree di lavorazione della ditta stessa. Tutte le attività di gestione rifiuti sono previste in aree interne all’immobile stesso.*
- *Nella porzione del modulo L19 sono previste le seguenti aree: • area di ingresso e ricezione rifiuti; • area di messa in riserva R13; • aree di lavorazione per l’attività di recupero R4; • area di deposito dei metalli recuperati.*
- *Sono previste le seguenti modifiche alla matrice aria per l’attività di recupero rifiuti: • modifica della portata del punto di emissione E1 esistente, al quale verranno convogliate le emissioni della fase di recupero chimico dei rifiuti (n. 4 cappe); • inserimento di un nuovo punto emissivo per i fornelli fusori dei metalli recuperati.*
- *Si prevede inoltre la modifica della posizione di alcuni macchinari del settore produttivo in una logica di ottimizzazione degli spazi a disposizione, consistente nello: • spostamento delle sabbiatrici esistenti (posizionate in L19 e area G esterna) all’interno dell’immobile L20, con accorpamento delle relative emissioni, di cui ai punti E3 ed E4, in unico camino, denominato E4. • spostamento dell’impianto Arc Spray dall’area G all’interno dell’immobile L20, con posizionamento del sistema di abbattimento all’esterno dell’immobile stesso, di cui al punto di emissione autorizzato E5.*

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che la **modifica proposta** prevede la seguente **suddivisione delle superfici**:

(...) la porzione del Modulo L19, identificato al NCT del Comune di Ct al foglio n.49, p.lla 1131 sub. 4 Ctg D/8, destinata all'**attività di recupero rifiuti** è pari a circa 80 m², così suddivisa:

- area di ingresso e ricezione rifiuti: 26 m²
- area di messa in riserva R13: 10 m²
- aree di lavorazione per l'attività di recupero R4: 35 m²
- area di deposito dei metalli recuperati: 5 m².

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che la **modifica proposta** prevede lo svolgimento delle seguenti **operazioni di recupero rifiuti**:

- R4 – “Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici” mediante purificazione e fusione di rifiuti in ingresso, pericolosi e non, per un quantitativo massimo pari a 30 t/anno;
- R13 – “Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” in ingresso per un quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo pari a 3.000 Litri (3 m³).

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che la **modifica proposta** prevede i seguenti **rifiuti in ingresso**:

Tabella 11: Rifiuti in ingresso all'impianto e capacità di trattamento (t₁).

EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	R13	Quantitativo massimo di stoccaggio autorizzato (istantaneo) m ³	R4	Q a
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI IDROMETALLURGIA NON FERROSA					
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zini elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazioni)					
110105*	acidi di decappaggio	Liquido	x	3	x	
110106*	acidi non specificati altrimenti	Liquido	x		x	
110109*	fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile	x		x	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109*	Fangoso palabile	x		x	
110111*	soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	Liquido	x		x	

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **conferimento in impianto e messa in riserva R13**, si prevede:

- i rifiuti in ingresso all'impianto di terzi saranno conferiti all'interno di contenitori idonei (cisternette, fusti etc.): tutte le operazioni di carico e scarico verranno eseguite all'interno dell'immobile L19 nell'area di ricezione prevista;
- i rifiuti verranno sottoposti a preliminari controlli visivi (quali aspetto, odore, pH, etc.) e documentali (omologa, FIR, etc.). A seguito di esito positivo delle verifiche preliminari i rifiuti verranno stoccati nell'apposita area di messa in riserva (R13) tenendo conto della relativa compatibilità sulla scorta delle relative caratteristiche chimiche e delle caratteristiche di pericolo attribuite. L'area sarà dotata dei presidi necessari per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, quali bacini di contenimento, presidi per eventuali sversamenti accidentali etc..
- Si prevede una capacità massima di messa in riserva in R13 pari a 3.000 litri (3 m³).

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **recupero dei metalli preziosi R4**, riguarda:

- Oro (simbolo chimico Au)
- Argento (simbolo chimico Ag)
- Platino (simbolo chimico Pt)
- Palladio (simbolo chimico Pd)
- Indio ((simbolo chimico In)

(...) *Le principali fasi dell'attività di recupero sono:*

- *trattamento del rifiuto per la precipitazione dei metalli preziosi in vasche in polipropilene e/o acciaio inox mediante aggiunta di opportuni reagenti;*
- *separazione mediante filtrazione del metallo oggetto di recupero dalla soluzione esausta;*
- *affinazione del metallo (dissoluzione, precipitazione, filtrazione, lavaggio con acque ed asciugatura);*
- *fusione del metallo recuperato in appositi forni per l'ottenimento della forma usualmente commercializzata (lingotti etc.);*
- *stoccaggio dei metalli in area preposta in attesa di certificazione.*

Il principio del recupero si fonda sulle diverse caratteristiche dei metalli preziosi e dei loro composti.

In particolare i metalli preziosi presenti nei rifiuti (in soluzione o nella fase fangosa precedentemente solubilizzata) reagiscono in maniera selettiva mediante:

1. *reazioni di ossido-riduzione con opportuni agenti riducenti (acidi);*
2. *precipitazione sotto forma di sali;*
3. *separazione per filtrazione del precipitato sotto forma di sale;*
4. *affinamento del metallo separato mediante solubilizzazione e precipitazione successive fino all'ottenimento del metallo puro;*
5. *fusione del metallo recuperato in fornetti dedicati per l'ottenimento della forma commercializzabile.*

Tutte le operazioni dalla 1 alla 4 verranno svolte nell'area di lavorazione preposta dotata di banchi di lavoro e di n.4 vasche di polipropilene, di capacità di 100 litri cadauna, ognuna preposta, per ogni lotto di rifiuto sottoposto a recupero, ad una fase di processo specifica come sopradescritto.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per le **potenzialità di trattamento**, si evince che:

(...) si ha una capacità di trattamento di 100 litri/giorno, pari a 600 litri /settimana. Considerando 50 settimane lavorative in un anno si prevede una capacità di trattamento massima pari a 30.000 litri/anno, corrispondente a circa 30 ton/anno considerando una densità pari a 1 g/l.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per le **attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento**, si evince che:

Per lo svogimento dell'attività di recupero si prevede l'installazione delle seguenti attrezzature:

- *n.4 Cappe di attacco chimico (acido);*
- *n.3 Fornetti fusori metalli preziosi.*

I forni fusori dei metalli previsti in progetto sono dei forni ad induzione ad alta frequenza ove, mediante il controllo costante della corrente e della potenza, il riscaldatore ottimizza notevolmente il processo di riscaldamento del metallo, realizzando un riscaldamento efficiente e veloce. Nell'immagine seguente si riporta esempio della tipologia individuata.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per le **materie prime prodotte**, si evince che:

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



Dall'attività di recupero dei rifiuti si otterranno metalli preziosi e/o loro leghe in forma di lingotti o nelle altre nelle forme usualmente commercializzate. In funzione delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti oggetto di trattamento i metalli preziosi oggetto del recupero saranno oro, argento, platino, palladio e indio.

Si precisa che i processi di recupero dei metalli dai rifiuti sono previsti nell'ambito delle procedure semplificate di cui all'art.216 del D.Lgs 152/06 e smi ma nel caso in esame, l'applicazione prevista nel progetto in essere non rientra nelle norme tecniche dei DM 05/02/98 e DM 161/02 e, pertanto, nell'ambito dell'autorizzazione art.208, occorrerà procedere secondo la modalità «caso per caso» di cui alle LINEE GUIDA SNPA 41/2022, sul quale poi l'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente esprimerà parere obbligatorio e vincolante, ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per i **rifiuti decadenti**, si evince che: (...) i rifiuti decadenti dalle attività di recupero potranno mantenere il medesimo EER del rifiuto in ingresso oppure, a seconda dei casi, saranno identificati con i codici della tipologia 19.02 «rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti»: tali rifiuti saranno inviati ad impianti di trattamento finale all'uopo autorizzati.

I rifiuti decadenti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo secondo le condizioni dell'art. 185-bis, comma del D.L.vo n. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per le **emissioni in atmosfera**, si evince che sono previste le seguenti modifiche:

- *le operazioni di attacco selettivo, precipitazione, filtrazione e separazione vengano convogliate all'interno di cappe con schermi di protezione, le cui emissioni saranno convogliate ed espulse mediante il punto di emissione E1 (attacchi acidi) esistente, opportunamente modificato in termini di portata per la gestione del flusso aggiuntivo da aspirare;*
- *le operazioni di fusione dei metalli saranno eseguite in fornetti fusori dedicati dotati di aspirazione puntuale, le cui emissioni saranno convogliate in un nuovo punto emissivo denominato E3, in soluzione di continuità di progressione numerica, in quanto l'attuale punto autorizzato E3 verrà convogliato nel punto di emissione E4 esistente, come di seguito meglio specificato.*

Si prevede inoltre la modifica della posizione di alcuni macchinari del settore produttivo in una logica di ottimizzazione consistente in:

- *spostamento delle sabbiatrici esistenti (posizionate in L19 e area G esterna) all'interno dell'immobile L20, con accorpamento delle relative emissioni in unico camino, denominato E4;*
- *spostamento dell'impianto Arc Spray dall'area G all'interno dell'immobile L20, con posizionamento del sistema di abbattimento all'esterno dell'immobile stesso, e conseguente spostamento del relativo punto emissivo autorizzato.*



Tabella 12: Emissioni autorizzate e previste allo stato di progetto (t1).

P.TO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	PORTATA (NMC/H)	COORDINATE	DURATA [ore/d]	T [°C]	ALTEZZA CAMINO [m]	DIAMETRO CAMINO [m]	SEZIONE EMISSIONE [m²]	TIPO SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE INQUINANTE [mg/Nm³]
EMISSIONI ESISTENTI E AUTORIZZATE										
E1	Attacchi acidi	10.000	37.42673 N 15.06319	24	Amb.	11	0.3 m	0.071	Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	≤ 30
									Fluoro e i suoi composti (espressi come HF)	≤ 5
									Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	≤ 500
E2	Attacchi basici	1.500	37.42678 N 15.06322 E	24	Amb.	11	0.25 m	0,049	Ammoniaca (NH ₃)	≤ 250
E4 (ex E3+E4)	Sabbiatricce	3.000	37.42667 N 15.06310 E	4	Amb.	9,5	0.25 m	0.049	Polveri totali	≤ 10

CONSIDERATO che nella tabella 12 dell'elaborato RS00OBB0007A0 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE viene menzionata, relativamente al punto di emissione E1, l'eventuale modifica richiesta: *aumento di portata da 5.000 a 10.000 per connessione linea aspirazione recupero rifiuti* e **VALUTATO** tuttavia che dalla documentazione prodotta non si evince l'analisi quali-quantitativa, dettagliata e puntuale, relativamente agli effetti eventuali sulle componenti ambientali.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dall'elaborato RS00OBB0007A0 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE si evince che è prevista la modifica di n. 2 punti di emissione mediante l'accorpamento dei punti denominati E3 ed E4.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dall'elaborato RS00OBB0007A0 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE si evince che è previsto un nuovo punto di emissione denominato E3.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il recupero di materia favorisce processi virtuosi di economia circolare e sottrae rifiuti allo smaltimento.

RILEVATO che il progetto è corredato da elaborati cartografici ma non risultano in atti il piano di gestione operativa di cui alla Circolare MATTM n. 1121 del 21 gennaio 2019 e il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132.

RILEVATO che il proponente dovrà acquisire l'AUA ai fini delle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per gli **scarichi**, si evince che: *"Non si prevedono modifiche alla matrice scarichi rispetto a quanto autorizzato"*.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **traffico veicolare**, si evince che: *"Allo stato di progetto (t1), considerando lo scenario peggiore, ovvero nell'ipotesi di provenienza dei rifiuti solo dall'esterno, considerando una capacità di trattamento annua di 30 ton/anno e considerando conferimenti minimi pari 0,5 mc/mezzo si avrebbero circa 60 mezzi anno, corrispondenti a circa 5 mezzi in più al mese, ovvero 0,2 mezzi/giorno."*

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



In base dunque alle precedenti considerazioni si può concludere che il nuovo assetto impiantistico non provoca modifiche all'attuale traffico indotto

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che per il **rumore**, si evince che: “
(...) il nuovo assetto impiantistico non provoca modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo o comunque tali da rientrare nei limiti normativi. A verifica di quanto previsto verrà eseguito un collaudo acustico a seguito della realizzazione degli interventi in progetto.

RILEVATO che il proponente dovrà acquisire l'AUA ai fini delle emissioni sonore.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che viene previsto l'utilizzo delle seguenti **materie prime**:

Tabella 13:Stima delle materie prime utilizzate nel processo di recupero (t)

Tipologia	Quantità (Kg/anno) Stima progetto	[Incidenz
acido cloridrico	26	
acido fosforico	16	
acido fluoridrico	8	
acido fluoroborico	75	
acido nitrico	100	

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che, relativamente al **consumo idrico**, il Proponente afferma che:

Allo stato di progetto è previsto l'utilizzo di acqua nel processo di recupero chimico dei metalli, nelle fasi di affinazione e pulizia finali dei metalli recuperati: tali acque verranno riutilizzate fin quando possibile e una volta esauste verranno gestite come rifiuti e inviate presso impianti all'uopo autorizzati. A tal proposito allo stato di progetto si prevede un incremento minimo dell'attuale consumo idrico non significativo rispetto ai consumi attuali.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che, relativamente al **consumo energetico**, il Proponente afferma che:

Allo stato di progetto si prevede un incremento dell'attuale consumo di energia elettrica pari al 10 %, riconducibile all'utilizzo delle attrezzature di fusione. Eventuali ulteriori consumi per gli uffici risultano trascurabili, in quanto non si prevede alcun aumento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'impianto ricade in area industriale e che nella documentazione fornita, il Proponente afferma che:

potenziali impatti cumulativi del progetto

- *(...) Il sito di progetto si colloca nella zona industriale di Catania, in un'area ad oltre 1,5 km da nuclei residenziali più densamente popolati, caratterizzati da una variabilità di frequentazione stagionale legata alla vicinanza alle spiagge.*

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



- *Il contesto è caratterizzato principalmente dalla presenza di attività industriali, produttive e di servizio.*
- *Il progetto di recupero in oggetto si configura in soluzione di continuità al ciclo produttivo della ditta, finalizzato al recupero di una materia preziosa presenti nei rifiuti che, in alternativa, andrebbe dispersa nel processo di trattamento finale.*
- *Allo stato attuale l'intorno valutato (area buffer di 1.500 m dal perimetro del sito) risulta caratterizzato complessivamente dalla presenza dei seguenti stressor*
 - n. 2 impianti di recupero rifiuti;
 - n.1 impianti produttivi in AIA
 - n. 1 impianto produttivo in AUA
 - n. 3 infrastrutture stradali esistenti
 - n.1 impianto in RIR.
- *Considerando (a.) la tipologia dell'attività in progetto, coerente con quanto ad oggi svolto nel comparto industriale, (b.) la capacità produttiva dell'impianto e (c.) la distanza dal sito RIR superiore ad 1 Km dal progetto, non si prevedono potenziali impatti negativi sull'azienda RIR.*
- *entro il raggio di 1,5 km dal progetto, sono attesi:*
 - *impianto rinnovabile fotovoltaico internamente al sito industriale della 3 SUN srl*
 - *ampliamento del sito produttivo della 3 SUN srl: la fabbrica di Enel di pannelli solari passerà dalla attuale capacità produttiva di 200 Mw l'anno a circa 3 Gw l'anno: i lavori di ampliamento della gigafactory sono iniziati ad aprile 2022 e si prevede il completamento entro il 2024.*
- ***Si specifica che entro il raggio di 1,5 Km non viene rilevata la presenza di cave attive, discariche attive, grandi strutture di vendita, inceneritori, impianti di compostaggio, depuratori (rifiuti e acque), allevamenti, attività energetiche, impianti di produzione e trasformazione dei metalli, industrie dei prodotti minerali, aeroporti, industrie chimiche.***
- *Dalle analisi condotte e riportate nei capitoli successivi, non si prevedono potenziali impatti cumulativi significativi né duraturi.*

Valutazione impatto matrice suolo

- *Il progetto in esame non prevede consumo di nuovo suolo, in quanto l'attività di gestione rifiuti in progetto verrà realizzata all'interno di un complesso industriale esistente, senza alcun intervento edilizio.*
- *Le aree di transito dei mezzi in ingresso e uscita sono impermeabilizzate e tutte le attività di movimentazione (carico e scarico) e stoccaggio dei rifiuti sono previste all'interno dell'immobile L19, chiuso e pavimentato.*
- *Tutte le attività di gestione rifiuti sono svolte in aree interne.*

Valutazione impatto componente idraulica

Dal punto di vista idraulico il sito in oggetto è caratterizzato da una Pericolosità Media (P2) ed un Rischio Elevato (R3).

(...) Lo studio di compatibilità idraulica condotto ha evidenziato che, livello macroscopico, il presidio industriale, all'interno della quale la DECAP SERVICE Srl si innesta, è dotato di una serie di accorgimenti che ne consentono di contrastare qualsiasi tipo di fenomeno di allagamento dovuto a tracimazione dei canali, se pur come sopra riportato ben distali a causa di eventi meteorici di carattere eccezionale, tra cui:

- *Sistemi di raccolta di acque meteoriche che, lungo le tettoie dei capannoni del presidio, canalizzano le stesse nel sottosuolo mediante caditoie sparse su tutto il viale interno pedonale.*
- *Piazzole alberate non pavimentate, che favoriscono l'infiltrazione delle acque piovane nel terreno, diminuendo un probabile rischio di allagamento.*
- *I muri perimetrali del presidio sono dotati di feritoie che consentono la via di fuga delle acque piovane che vi trovano sfogo su nudo suolo ad una quota inferiore rispetto a quella del presidio.*

Inoltre si rappresenta che:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



- la zona in questione, in accordo a quanto definito dalla geologia, è caratterizzata da una permeabilità medio-elevata del substrato litologico, che garantisce un rapido deflusso delle acque di alluvionamento, favorito anche dalla capacità di infiltrazione verticale nel terreno;
- l'area dove verrà realizzata la progettualità proposta, non risulta direttamente interessata da canali idrici; quello di maggiori dimensioni è presente subito a monte del limite settentrionale dell'area di studio ed è quello più direttamente coinvolto nella determinazione della situazione di pericolosità idraulica, in precedenza evidenziata per gli elementi minori del reticolo idrografico.

L'intervento progettuale proposto non interferisce in maniera alcuna né con l'organizzazione interna del medesimo polo, né tantomeno con l'immediato ed esterno intorno.

Non risulta inoltre ad oggi che esistano fenomeni che possano mutare la compatibilità idraulica rispetto allo stato di fatto.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS05REL0002A0 RELAZIONE STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA e **VALUTATO** che dovrà essere acquisito (ope legis) il parere/autorizzazione/nulla osta dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS05REL0002A0 RELAZIONE STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA dove, a pagina 37, il Proponente afferma che "In relazione Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) il sito ricade in area a potenziale rischio significativo di alluvione." e **VALUTATO** che dovrà essere acquisito (ope legis) il parere/autorizzazione/nulla osta dell'Autorità di Bacino.

Valutazione impatto matrice aria

In relazione al nuovo punto emissivo, denominato E3, si rappresenta quanto segue:

(...) L'Allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06 e smi prevede limiti in emissione esclusivamente per il palladio e il platino. Nello specifico la parte II dell' All. I alla Parte V del D. Lgs.152/06 e smi prevede valori limite di emissione solo per palladio e platino, in termini di sostanze inorganiche che si presentano sotto forma di polvere, non sono previsti limiti per Ag e Au, ma possiamo assimilarli per caratteristiche e proprietà chimiche.

Tabella 18: Limiti normativi inquinanti in emissione.

Inquinante	All. 1-parte II della parte V del TUA	Descrizione inquinante	Soglia di rilevanza (g/h)
Pd	Paragr. 2 Tabella B classe III	Palladio e i suoi composti, espressi come Pd	25
--	Paragr. 2	Platino e i suoi compo-	--

Consideriamo il caso più gravoso (worst case) relativo alla fusione di 3 Kg di metallo prezioso: le eventuali polveri diffuse nel processo di fusione saranno molto basse, tenuto conto della tipologia del processo di fusione e del lavaggio preliminare a cui è sottoposto il metallo stesso, attestabili al massimo intorno allo 0,1-0,2 % della massa totale in fusione. Se ipotizziamo lo scenario più gravoso attendibile, ovvero una quantità di metallo in emissione sotto forma di polvere pari all'0,5%, nell'effluente gassoso in emissione si avrebbe un flusso di massa (F) del metallo, considerando la durata del processo di fusione di 1 ora, pari a 5 g/h.

Il flusso di massa per i suddetti metalli, stimato in 5 g/h, è molto al di sotto della soglia di rilevanza dell'emissione (5 g/h < 25 g/h) ovvero del «flusso di massa, per singolo inquinante o per singola classe di inquinanti, calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione». Anche considerando i forni tutti contemporaneamente in esercizio (condizione non prevista in progetto) il flusso di massa sarebbe sempre inferiore (15 g/h < 25 g/h). In considerazione del fatto che per i parametri in oggetto,

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



ovvero Pt e Pd, è previsto un flusso di massa al di sotto della soglia di rilevanza ($5 \text{ g/h} < 25 \text{ g/h}$) secondo quanto previsto nella premessa dell'Allegato I alla parte V Parte I: "nei casi in cui le Parti II e III stabiliscano soglie di rilevanza delle emissioni, i valori di emissione, salvo diversamente previsto, devono essere rispettati solo se tali soglie sono raggiunte o superate", per tali inquinanti non si applicano valori limiti di emissione e, pertanto, non sarebbero neanche soggetti ad autorizzazione.

Alla luce di quanto sopra esposto ne deriva che la nuova emissione in atmosfera delle potenziali polveri del processo di fusione dei metalli preziosi prevista dal progetto **risulta scarsamente significativa**.

In relazione alla modifica del punto emissivo, denominato E1, si rappresenta quanto segue:

(...) Per lo svolgimento dell'attività di recupero in progetto è prevista l'installazione di n.4 cappe per l'aspirazione dell'aria nel settore di lavorazione preposto al recupero chimico dei rifiuti liquidi e/o fangosi, da convogliare al suddetto punto emissivo esistente E1. In termini consuntivi trattasi di una installazione di nuove cappe da collegare ad un punto emissivo esistente, prevedendo un aumento della portata di aspirazione.

Gli affluenti gassosi di tali cappe saranno convogliati al punto emissivo esistente E1 prevedendo un aumento della portata in aspirazione da 5.000 (t0) a 10.000 Nmc/h (t1).

Ai fini della valutazione dell'impatto dell'intervento progettuale occorre calcolare la modifica del flusso di massa (g/h) dello stato di progetto (t1) rispetto allo stato attuale (t0).

(...) Sulla scorta delle valutazioni eseguite è possibile stimare l'aumento del flusso di massa al punto emissivo E1 in funzione dell'incremento dei consumi di acidi inorganici previsti in progetto, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 21: Aumento di flusso di massa stimato.

Tipologia	Quantità Kg /anno t0	Quantità kg/anno t1 (t0+R4)	Δ
			[Incidenza di Δquantitativa kg/anno
acido cloridrico al 33%	130	150	20 Kg
...

Considerando un tempo di utilizzo dell'impianto pari a 4.600 h/anno ed una evaporazione completa dei prodotti (approccio cautelativo) ne deriva che:

HCl

Consumo di HCl (t0): 130 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(130 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 28,3 \text{ g/h}$

Consumo di HCl (t1): 150 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(150 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 32,6 \text{ g/h}$

Stima dell'aumento del flusso di massa pari a circa il 15,2%

HF

Consumo di HF (t0): 40 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(40 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 8,7 \text{ g/h}$

Consumo di HF (t1): 48 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(48 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 10,4 \text{ g/h}$

Stima dell'aumento del flusso di massa pari a circa il 19,8%

HNO3

Consumo di HNO3 (PM 63) (t0) : 530 Kg/anno \rightarrow 387 Kg/anno di NO2 (PM 46)

Consumo di NO2 (t0): 387 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(387 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 84,1 \text{ g/h}$

Consumo di HNO3 (PM 63) (t1): 630 Kg/anno \rightarrow 460 Kg/anno di NO2 (PM 46)

Consumo di NO2 (t1): 460 Kg/anno $\rightarrow F(\text{g/h}) = [(460 \text{ Kg/anno}) / (4.600 \text{ h/anno})] * 1000 = 100 \text{ g/h}$

Stima dell'aumento del flusso di massa pari a circa il 18,9%

Dai dati soprariportati si evince che nel caso più cautelativo (worst case) ovvero considerando una evaporazione completa dei prodotti utilizzati **l'aumento del flusso di massa di ogni classe di sostanze non**

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



supera il 20%; non sono pertanto previste modifiche ai valori limite in emissione e, pertanto, la modifica si configura come non sostanziale non determinando effetti significativi sull'ambiente e sulla salute: l'impatto delle emissioni risulta pertanto trascurabile.

È opportuno precisare altresì che le misure eseguite nel monitoraggio in autocontrollo dell'azienda (2021-2022) confermano che l'approccio della completa evaporazione è assolutamente cautelativo, in quanto i dati restituiscono valori molto più bassi del previsionale valutato in fase autorizzativa, a garanzia ulteriore che la valutazione eseguita è ampiamente sovrastimata e cautelativa :

nella tabella seguente si riportano gli esiti dei monitoraggi eseguiti e il confronto con i dati previsionali valutati in sede di autorizzazione AUA, considerando una evaporazione dei prodotti completa e i valori limite previsti dall'autorizzazione.

Tabella 22: Esiti autocontrollo t₀ (esercizio attuale)

Inquinante	VL (mg/Nm ³)	Previsionale AUA		2021		F (g/h)
		F (g/h)	C (mg/Nm ³)	F (g/h)*	C (mg/Nm ³)	
HCl	30	30	<30	3,95	1.3	
HF	5	9	<5	<0,6	<0,2	
NO _x	500	85	<500	<30 43	<10	

Le tipologie dei rifiuti in ingresso all'impianto e le relative modalità di movimentazione e stoccaggio, oltre che la modalità di lavorazione previste, non prevedono emissioni diffuse.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene quindi che i potenziali impatti dal punto di vista emissivo originati dal nuovo progetto siano oggettivamente scarsamente significativi, anche rispetto al contesto industriale nel quale si colloca e alle distanze da abitazioni e dalla ZPS (lontano dai centri abitati), e non si prevede la necessità di introdurre azioni mitigative.

CONSIDERATO e VALUTATO che è escluso l'utilizzo contemporaneo in esercizio dei forni connessi al nuovo punto di emissione E3.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene indicato un flusso di massa per ciascun forno pari a 5 g/h a fronte del valore limite di 25 g/h ai sensi dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06 e smi.

Valutazione impatto acque superficiali e sotterranee

Il progetto in esame non prevede l'attivazione di nuovi scarichi, né di natura domestica, né di natura industriale.

Valutazione Incidenza del traffico veicolare indotto

In relazione all'intervento oggetto di valutazione non si rilevano criticità in termini di congestione e/o impatto sul del traffico in considerazione dei livelli di traffico veicolare sull'arteria allo stato attuale (t₀), e dell'incidenza non significativa del progetto (t₁) sul traffico.

Valutazione dei potenziali impatti acustici

Allo stato di progetto (t₁) non si prevede un incremento significativo delle emissioni sonore, né un'alterazione del clima acustico, come evidenziato nello studio previsionale di impatto acustico allegato allo Studio Preliminare Ambientale. Secondo quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Catania il sito ricade in classe VI -Aree esclusivamente industriali. In base dunque alle precedenti considerazioni si può concludere che il nuovo layout organizzativo interno non provoca

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo o comunque tali da rientrare nei limiti normativi. E' comunque opportuno verificare l'effettivo rispetto dei limiti, mediante misure sperimentali da effettuarsi ad opere ultimate, come evidenziato nel piano di monitoraggio proposto. Si ritiene inoltre che le alberature perimetrali esistenti siano sufficienti a garantire adeguata mitigazione paesaggistica e di contenimento delle emissioni sonore. Come da previsionale acustico allegato alla presente, la configurazione di progetto risulta conforme ai limiti di zonizzazione acustica.

Si evidenzia in sintesi che:

- il clima acustico attualmente presente nell'area industriale in esame è caratterizzato dal rumore generato dalle varie attività dei capannoni prossimi all'insediamento di DECAP SERVICE Srl;
- le emissioni sonore, connesse allo spostamento degli impianti attualmente in uso, non modificano il clima acustico della zona e non determinano il superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

In base dunque alle precedenti considerazioni si può concludere che il nuovo assetto impiantistico non provoca modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo o comunque tali da rientrare nei limiti normativi. È comunque opportuno verificare l'effettivo rispetto dei limiti, mediante misure sperimentali da effettuarsi ad opere ultimate, come evidenziato nel piano di monitoraggio proposto.

RILEVATO che a pagina 111 dell'elaborato RS00OBB0007A0- 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE viene riportato "(...) È comunque opportuno verificare l'effettivo rispetto dei limiti, mediante misure sperimentali da effettuarsi ad opere ultimate, come evidenziato nel piano di monitoraggio proposto" e **VALUTATO** tuttavia che tra la documentazione disponibile sul portale Si-vvi della Regione Siciliana non risulta prodotto l'elaborato sul piano di monitoraggio e controllo.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che viene prodotto l'elaborato RS05REL0001A0 RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO.

Valutazione del potenziale impatto sulla componente antropica

(...) Il progetto corrisponde al recupero di metalli preziosi nei rifiuti prodotti dall'azienda nel proprio cilo di lavorazione. Dal progetto si origina una nuova emissione convogliate scarsamente rilevante e molto al di sotto del limite della soglia di rilevanza previste per la relativa autorizzazione, e non si originano sorgenti emissive diffuse.

Non sono previsti scarichi idrici industriali né effetti significativi dal punto di vista acustico, per le quali lo "Studio previsionale impatto acustico" allegato all'istanza non ha individuato criticità presso i ricettori antropici indagati.

Il progetto non determina nuovo consumo di suolo, in quanto da eseguirsi in immobile già realizzato e in uso alla ditta stessa per la propria attività produttiva. La tutela del suolo e degli acquiferi è garantita dalla gestione dei rifiuti in area interna e provvista di idonea pavimentazione industriale.

Non sono altresì previsti effetti significativi sul traffico veicolare.

In ragione di quanto sopra esposto, non sono previsti nuovi fattori di rischio significativi associati al progetto in esame, si ritiene pertanto l'intervento compatibile dal punto di vista dei potenziali impatti antropici e sanitari.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente prevede le seguenti **misure di mitigazione**:

COMPONENTE ARIA

Allo stato di progetto è prevista l'aggiunta di una nuova sorgente di emissioni convogliate (E3) e la modifica di N.1 punto emissivo esistente (E1).

Dalle valutazioni sopra esposte è emerso che:

- il nuovo punto emissivo E3 risulta scarsamente significativo in quanto sono previsti valori di flussi di massa al di sotto della soglia di rilevanza prevista dalla norma e, pertanto, non soggetto ad autorizzazione;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L. - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



• la modifica del punto emissivo E1 risulta non sostanziale, in quanto l'incremento del flusso di massa di ogni;

• Non sono previste emissioni diffuse.

Pertanto non si prevedono misure di mitigazione ma una campagna di misura nell'ambiente di lavoro per la verifica delle assenze/contenimento emissioni diffuse e un monitoraggio del punto emissivo E1, come disposto da AUA, e del nuovo punto emissivo E3 per verifica delle previsioni stimate.

COMPONENTE ACQUA

Il progetto in esame **non prevede l'attivazione di nuovi scarichi**, né di natura domestica, né di natura industriale.

Si prevede il riutilizzo delle acque di lavaggio dei metalli recuperati per ridurre i consumi idrici.

COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

(...) In caso di eventuali versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà eseguita immediatamente, a secco, con idonei materiali assorbenti e /o con sistemi di aspirazione e tutto il materiale dovrà essere gestito come rifiuto.

COMPONENTE ODORI

Per la tipologia di codici EER oggetto di recupero, allo stato di progetto non si attendono problematiche in termini di emissioni odorigene.

COMPONENTE RUMORE

La ditta ha effettuato la valutazione previsionale di impatto acustico ad opera di tecnici abilitati in ragione della modifica richiesta (allegata alla presente). Dalle analisi svolte non viene rilevata la necessità di mettere in opera ulteriori presidi mitigativi. La Ditta effettuerà una valutazione di impatto acustico entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto al fine di confermare le previsioni della valutazione previsionale allegata alla pratica di screening VIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, a pagina 119 e 120 dell'elaborato RS00OBB0007A0-12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, relativamente al monitoraggio, riporta le seguenti tabelle:

MATRICE ARIA

Tabella 24: Matrice ambientale ARIA Monitoraggio

Matrice	Emissioni di interesse	Modalità di controllo	Descrizione	c
ARIA	Emissione convogliate E1	Discontinuo	Monitoraggio parametri da AUA	Cont primo : nual
ARIA	Emissione convogliate E3	Discontinuo	Monitoraggio Polveri	Cont primo : nual
	Emissione dif-			

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



MATRICE RUMORE

Tabella 25: Monitoraggio RUMORE.

MATRICE	DESCRIZIONE	FREQUENZA CA
RUMORE	Valutazione di impatto acustico	n. 1 campagna di rilievi

CONSIDERATO che la proposta di progetto riguarda un impianto esistente e **VALUTATO** pertanto che, con le modalità e parametri concordati con ARPA Sicilia, dovranno essere aggiornati il PMA e il PMC in considerazione di tutte le modifiche all'impianto esistente.

CONSIDERATO che il sito produttivo in cui si sviluppa il progetto è situato ad una distanza di circa 300 m dalle "Zone di Protezione Speciale" (Z.P.S.) e dei "Siti di Interesse Comunitario" (S.I.C.) – Fiume Simeto - SIC ITA 070001 denominazione "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" e ZPS ITA 070029 denominazione "Biviere di Lentini e **VALUTATO** viene prodotto l'elaborato RS00OBB0010A0 09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE, dove, nelle conclusioni, il Proponente afferma che *"Dallo studio emerge l'assenza di potenziali connessioni dirette tra il progetto e la gestione dei siti Natura 2000: sono state inoltre redatte delle specifiche matrici relative alle potenziali interazioni dirette e indirette tra il progetto e la rete Natura 2000 dalle quali è stato possibile escludere che si verifichino effetti significativi a seguito di tale attività. Non vengono inoltre rilevati elementi di conflitto tra le previsioni di progetto e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000"*.

CONSIDERATO che la proposta di progetto consiste nella richiesta di modifica delle emissioni e la redistribuzione degli spazi interni degli immobili in uso nell'impianto esistente, con l'area dell'immobile L19, di circa 80 mq, da dedicare al processo di recupero e **VALUTATO** che il sito di progetto ricade nella zona industriale di Catania.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO e VALUTATO che la società DECAP SERVICE Srl, presso il proprio stabilimento ubicato nel complesso industriale BIC sito in C.da Torre Allegra snc nella Zona Industriale del Comune di Catania (CT), svolge un'attività di servizi tecnici di "Cleaning e Refurbishing", consistenti nella pulizia e ricondizionamento di parti e di kit di macchinari industriali utilizzati nell'industria microelettronica e dei semiconduttori.

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito ricade nella Zona Industriale IRSAP (ex ASI) "Aree per industrie" già individuata nel PRG vigente del Comune di Catania¹ come "Zona industriale-portuale-ferroviaria".

CONSIDERATO quanto riportato al CAPITOLO IX° LA LOCALIZZAZIONE IMPIANTISTICA - LINEE GUIDA del PGRSS dove in particolare, relativamente ai criteri di localizzazione si legge che per il fattore ambientale *"Destinazione urbanistica: ambiti industriali e servizi tecnologici"* il criterio è preferenziale e la fase di applicazione è *"Da applicare in fase di microlocalizzazione"*.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



CONSIDERATO quanto riportato al CAPITOLO IX° LA LOCALIZZAZIONE IMPIANTISTICA - LINEE GUIDA del PGRSS dove in particolare, relativamente ai criteri di localizzazione si legge che per il fattore ambientale *“Preesistenza di una buona viabilità d’accesso e della possibilità di collegamento alle principali opere di urbanizzazione primaria (parcheggi, fognatura, rete idrica, rete distribuzione dell’energia e del gas, illuminazione pubblica)”* il criterio è preferenziale e la fase di applicazione è *“Da applicare in fase di microlocalizzazione”*.

VALUTATO che la proposta di progetto riguarda un impianto esistente, individuato nella zona industriale IRSAP di Catania, dove si riscontra la presenza di viabilità.

CONSIDERATO che non sono previste nuove costruzioni e/o interventi di modifica delle strutture esistenti né alterazioni o modifiche dell’impermeabilizzazione delle aree esterne e **VALUTATO** che la proposta di progetto prevede la redistribuzione degli spazi interni degli immobili in uso alla ditta all’interno del complesso industriale BIC con l’individuazione di un’area all’interno dell’immobile L19, di circa 80 mq, da dedicare al processo di recupero.

VALUTATO che non sono previsti mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione.

VALUTATO che non è previsto consumo di suolo.

VALUTATO che la proposta di progetto prevede, su una superficie di 80 mq: area di ingresso e ricezione rifiuti: 26 m²; area di messa in riserva R13: 10 m²; aree di lavorazione per l’attività di recupero R4: 35 m²; area di deposito dei metalli recuperati: 5 m², le seguenti operazioni di recupero rifiuti a seguito della modifica degli spazi interni:

- R4 – “Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici” mediante purificazione e fusione di rifiuti in ingresso, pericolosi e non, per un quantitativo massimo pari a 30 t/anno;
- R13 – “Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” in ingresso per un quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo pari a 3.000 Litri (3 m³).

VALUTATO che la proposta di progetto prevede i seguenti codici EER e relativi quantitativi massimo di stoccaggio autorizzato:



Tabella 11: Rifiuti in ingresso all'impianto e capacità di trattamento (t).

EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	R13	Quantitativo massimo di stoccaggio autorizzato (istantaneo) m ³	R4	C
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI IDROMETALLURGIA NON FERROSA					
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zinco elettrolitico, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazioni)					
110105*	acidi di decappaggio	Liquido	x		x	
110106*	acidi non specificati altrimenti	Liquido	x		x	
110109*	fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile	x		x	
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109*	Fangoso palabile	x	3	x	
110111*	soluzioni acquee di lavaggio contenenti sostanze pericolose	Liquido	x		x	

VALUTATO che la proposta di progetto non prevede operazioni di travaso e/o miscelazione di rifiuti.

CONSIDERATO che è prevista la modifica di n. 2 punti di emissione mediante l'accorpamento dei punti denominati E3 ed E4 e **VALUTATO** che tale modifica non prevede variazioni alla portata complessiva.

VALUTATO che dall'elaborato RS00OBB0007A0 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE si evince che è previsto un nuovo punto di emissione denominato E3.

CONSIDERATO che la ditta è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DRP 59/2013 rilasciata dal SUAP di Catania con Provvedimento N. 06/144 del 19/02/2019 e **VALUTATO** che, alla luce della proposta di modifica del progetto autorizzato, dovrà essere acquisita l'AUA per le emissioni in atmosfera e il rumore.

VALUTATO che, relativamente al Piano per l'Assetto Idrogeologico e al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, dovranno essere acquisiti tutti i pareri/autorizzazioni/nulla osta ope legis.

VALUTATO che il recupero di materia favorisce processi virtuosi di economia circolare e sottrae rifiuti allo smaltimento.

VALUTATO, conclusivamente, che, per le ridotte modifiche quali-quantitative da apportare all'impianto esistente, la proposta di progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania non determina impatti ambientali significativi, tenuto conto della tipologia di modifica e delle misure di mitigazione adottate e nel rispetto delle condizioni ambientali sottoindicate.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L. - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



parere di non assoggettabilità a VIA e contestuale parere favorevole della Valutazione di Incidenza Ambientale di II Livello del “*progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania*”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di emergenza
Oggetto della prescrizione	a) Deve essere aggiornato il “Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti” di cui all’art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. b) Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso le informazioni necessarie ai sensi della suddetta circolare al Prefetto; così che il Prefetto, d’intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all’impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di gestione operativa
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	A.U.A.
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dare evidenza dell’acquisizione dell’A.U.A.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2483 – Proponente: DECAP SERVICE S.R.L - Progetto di recupero di metalli preziosi da rifiuti da realizzarsi presso il sito della società Decap Service s.r.l. ubicato in C. da Torre Allegra in territorio del comune di Catania



Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	PAI-PGRA
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dare evidenza dell'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Prima dell'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Aria e rumore
Oggetto della prescrizione	Deve essere eseguito e dato atto del monitoraggio ambientale con le modalità e parametri concordati con ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Aria e rumore
Oggetto della prescrizione	Deve essere eseguito e dato atto di un monitoraggio ambientale con le modalità e parametri concordati con ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

SI ATTESTA

La presenza e l'assenza dei singoli componenti come da schema qui sotto:

Presenze e assenze giorno 01.03.2024

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente

5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Caldarera	Michele	Assente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Assente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente
40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente